

**DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE**

# IMPRESE, LE NUOVE ATTIVITÀ SOPRA LA MEDIA ITALIANA

**N**el primo trimestre 2026, nascono più imprese in Lombardia che nel resto d'Italia. Il tasso di natalità imprenditoriale regionale, ossia la percentuale di nuove imprese nate rispetto al totale delle imprese esistenti, si è attestato all'1,98, contro l'1,80 della media nazionale, dato che evidenzia una capacità di avvio di nuove attività più sostenuta rispetto al resto del Paese e conferma il ruolo centrale della Lombardia nel panorama imprenditoriale italiano. A questa maggiore propensione alla nascita di nuove imprese si accompagna però anche un tasso di mortalità, cioè la percentuale di imprese che hanno cessato l'attività rispetto al totale delle imprese esistenti, più elevato (1,90 contro l'1,78 nazionale). Il saldo tra iscrizioni e cessazioni resta comunque positivo (+0,08 punti percentuali) e superiore alla media italiana (+0,02), confermando una capacità di crescita del tessuto imprenditoriale regionale più robusta rispetto al resto del Paese.

Un'analisi specifica delle società di capitale, imprese che rappresen-

tano una parte significativa della capacità competitiva e innovativa dell'economia lombarda, restituisce un quadro leggermente diverso rispetto a quanto osservato per il complesso delle imprese. In Lombardia il tasso di natalità di queste si attesta all'1,74, lievemente inferiore alla media nazionale (1,78), mentre il tasso di mortalità risulta più elevato (1,08 contro 0,98). Il quadro evidenzia una dinamica meno favorevole rispetto alla media nazionale, caratterizzata da una minore intensità delle nuove iscrizioni e da una maggiore incidenza delle cessazioni

Spostando l'attenzione sull'imprenditoria femminile, la Lombardia presenta un'incidenza di imprese guidate da donne inferiore alla media nazionale. Al 31 dicembre 2025, le imprese femminili lombarde registrate al Registro Imprese sono 181.469 su un totale di 940.477 imprese, pari al 19,3%, a fronte di una quota del 22,3% registrata a livello nazionale. Milano si conferma il principale polo dell'imprenditoria femminile lombarda, con oltre 66 mila impre-

se registrate e una quota pari al 36,8% del totale dell'imprenditoria femminile regionale. Un quadro diverso emerge invece se si considera la forma giuridica delle imprese femminili. In Lombardia, infatti, le società di capitale rappresentano il 33,3% delle imprese femminili, una percentuale superiore alla media italiana del 27,6%. Un dato che evidenzia una maggiore diffusione delle forme imprenditoriali più strutturate e patrimonializzate.

La situazione si ribalta osservando le società di capitale a partecipazione esclusivamente femminile: in questo caso la quota lombarda si attesta al 45,4%, al di sotto della media nazionale del 49,2%.

Dal punto di vista settoriale, il commercio al dettaglio continua a rappresentare uno degli ambiti di maggiore presenza dell'imprenditoria femminile. In Lombardia, le imprese femminili operanti in questo settore costituiscono il 29% del totale del comparto, una quota inferiore rispetto al 30,4% rilevato a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La fotografia

Quota % di imprese e società di capitali femminili sul totale, al 31 dic 2025

